

GLI AUTORI

Emanuela AGOSTINI è dottore di ricerca in Storia dello spettacolo presso l'Università di Firenze (tutors: Anna Maria Testaverde e Siro Ferrone). Dal 2006 fa parte della redazione dell'Archivio Multimediale degli Attori Italiani (AMAtI) e, dal 2014, del comitato di redazione della rivista «Drammaturgia». Ha pubblicato saggi sulle attrici e gli attori dell'Otto e Novecento nonché il volume *Il Bergamasco in commedia. La tradizione di Zanni nel teatro d'antico regime* (2012).

Francesco COTTICELLI è docente di Discipline dello spettacolo presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Napoli Federico II e referente scientifico per il Centro di musica antica Pietà dei Turchini. Si è occupato a lungo del teatro europeo sei-settecentesco, con particolare riferimento alla Commedia dell'Arte e alla diffusione del suo repertorio, a Metastasio, all'organizzazione e alla produzione dello spettacolo a Napoli tra età vicereale e regno autonomo. Tra le sue pubblicazioni: le edizioni bilingui del trattato di Andrea Perrucci *Dell'Arte rappresentativa premeditata, ed all'improvviso* (2008) e della raccolta Casamarciano (2001); la curatela del *Partenio* di Domenico Barone di Liveri (2016) e della *Storia della musica e dello spettacolo a Napoli. Il Settecento* (2009; ed. tedesca 2010); nonché i volumi: *Eduardo. Modelli, compagni di strada, successori* (2015); «*Onesto divertimento, ed allegria de' popoli*». *Materiali per una storia dello spettacolo a*

Napoli nel primo Settecento (1996, in collaborazione con Paologiovanni Maione); *Le istituzioni musicali a Napoli durante il Vicereame austriaco (1707-1734). Materiali inediti sulla Real Cappella ed il Teatro di San Bartolomeo* (1993).

Siro FERRONE, professore emerito di Storia del teatro e dello spettacolo presso l'Università di Firenze, è autore di libri sulla Commedia dell'Arte e sullo spettacolo del Seicento, sul teatro di Carlo Goldoni, sulla drammaturgia dell'Ottocento e sul teatro contemporaneo. Dirige l'Archivio Multimediale degli Attori Italiani, le collane «Storia dello spettacolo» (Le Lettere) e, con Anna Maria Testaverde, «Commedia dell'Arte. Studi storici», nonché, con Stefano Mazzoni, la rivista annuale cartacea e digitale «Drammaturgia» e il portale telematico d'attualità *drammaturgia.fupress.net*. Tra i suoi volumi più recenti: *La Commedia dell'Arte. Attrici e attori italiani in Europa (XVI-XVIII secolo)* (2014); *La vita e il teatro di Carlo Goldoni* (2011); *Attori mercanti corsari. La Commedia dell'Arte in Europa tra Cinque e Seicento* (2011², 1993); *Arlecchino. Vita e avventure di Tristano Martinelli attore* (2006; ed. francese 2008).

Consuelo GÓMEZ è professore associato presso l'Universidad Nacional de Educación a Distancia (UNED) dove insegna Storia dell'immagine della città moderna, Storia dell'architettura moderna e Storia del rapporto tra arte, scien-

za, tecnica e spettacolo moderno. Dirige il Dipartimento di Storia dell'arte della UNED e la rivista annuale «Espacio, Tiempo y Forma» s. VII. Ha studiato inoltre il rapporto tra la città, l'arte, il potere e lo spettacolo nell'ambito della monarchia ispanica. Attualmente lavora, in collaborazione con due gruppi internazionali di ricerca, sulla relazione tra il sapere tecnologico e la scena attraverso l'uso delle macchine: *Apropiaciones e hibridaciones entre las artes plásticas y las artes escénicas en la Edad Moderna e Poder y Representación: transferencias culturales en época moderna*. Tra le sue pubblicazioni: *El cuerpo a escena. Arte y medicina en la ilustración anatómica de la Edad Moderna* (2018); *'...Sia in guerra che in pace'. Los teatros de máquinas, una escenografía de la técnica, entre la utilidad y el placer* (2017); *La imagen de la ciudad como estrategia de poder. Pintores y dibujantes en las cortes europeas* (2015); *Journeys and Festivals: Cultural and Artistic Exchange in the Internationalisation of Baroque Visual Language* (2014); *El gran teatro de la corte: Naturaleza y artificio en las fiestas de los siglos XVI y XVII* (1999); *Enseñar ocultando: enigmas y símbolos en las fiestas cortesanas del siglo XVI* (1999).

Stefano MAZZONI, docente di Storia del teatro e dello spettacolo e Storia del teatro antico presso l'Università di Firenze, è specialista della drammaturgia e dell'iconologia degli spazi del teatro antico e moderno in occidente, nonché di storiografia teatrale. Dirige, con Siro Ferrone, la rivista annuale cartacea e digitale «Drammaturgia» e il portale telematico d'attualità drammaturgia.fupress.net. Tra le sue pubblicazioni: *«La gente de esta ciudad es la más vana y loca del mundo». Siena Carlo V i Medici e lo spettacolo accademico (1530-1703)* (2018); *Atlante iconografico. Spazi e forme dello spettacolo in occidente*

dal mondo antico a Wagner (2017⁵, nuova ediz. ampliata); *Ludovico Zorzi. Profilo di uno studioso inquieto* (2014); *L'Olimpico di Vicenza: un teatro e la sua «perpetua memoria»* (2010², 1998); *Panorama di Pompei: storia dello spettacolo e mondo antico* (2008); *La fabbrica del «Goldoni». Architettura e cultura teatrale a Livorno (1658-1847)* (1989); *Il teatro di Sabbioneta* (1985).

Teresa MEGALE è professore associato di Discipline dello spettacolo presso l'Università di Firenze. Tra i campi privilegiati delle sue ricerche: la Commedia dell'Arte, la storia degli attori, la drammaturgia italiana tra Seicento e Novecento. Suo interesse scientifico preminente è la civiltà teatrale napoletana studiata nelle manifestazioni di età moderna e contemporanea. Nel 2006 ha fondato Binario di scambio, compagnia teatrale dell'Ateneo di Firenze, che tuttora dirige. Fa parte di «Drammaturgia» sin dalla sua nascita, nel 1994, e, dal 2001, del comitato scientifico dell'Archivio Multimediale degli Attori Italiani. Tra le sue pubblicazioni: *Tra mare e terra. Commedia dell'Arte nella Napoli spagnola (1575-1656)* (2017); *Paolo Poli l'attore lieve* (2009); *Mirandolina e le sue interpreti. Attrici italiane per 'La locandiera' di Goldoni* (2008) e le edizioni del *Teatro* di Manlio Santanelli (2005) e de *Il Tedeschino* di Bernardino Ricci (1995); nonché le curatele dell'attività critica di Siro Ferrone (2016, con Francesca Simoncini); del teatro radiofonico di Laura Poli (2011); de *La locandiera* di Carlo Goldoni (2007, con Sara Mamone).

Eva MORI è dottore di ricerca in Storia dello spettacolo presso l'Università di Firenze (tutors: Sara Mamone e Paola Ventrone). Ha condotto studi sull'arte sacra e la liturgia medievale e sul teatro

pre-moderno. È docente di ruolo nella scuola secondaria.

Claudio PASSERA ha conseguito la laurea magistrale in Filologia moderna presso l'Università cattolica del Sacro Cuore con una tesi dal titolo *L'editoria teatrale a Milano all'epoca degli Sforza* (tutor: Paola Ventrone). Collabora con la redazione di *drammaturgia.fupress.net* ed è dottorando di ricerca presso l'Università di Firenze (tutor: prof. Sara Mamone) con una tesi sui libri per nozze nel Rinascimento come documenti per la storia dello spettacolo. Nel 2014 ha pubblicato in rivista uno studio sugli incunaboli milanesi di Terenzio e Plauto e il loro rapporto con le rappresentazioni italiane del XV secolo.

Anna SCANNAPIECO insegna Storia della drammaturgia e Filologia dei testi teatrali presso l'Università di Padova. È membro del Comitato esecutivo dell'Edizione nazionale delle opere di Carlo Goldoni (1993-), del comitato direttivo delle riviste «Studi goldoniani» n.s. e «Drammaturgia» n.s. e del Comitato scientifico ed editoriale dell'Edizione nazionale delle commedie per musica di Cimarosa. Specializzata nella filologia dei testi teatrali, con particolare attenzione alla tradizione di quelli settecenteschi, e nella ricostruzione dei contesti storico-spettacolari di riferimento, annovera, tra le sue ultime pubblicazioni, l'edizione critica delle prime quattro *Opere teatrali* di Salvestro cartaino, detto Il Fumoso (2016-2018) e quelle del *Ragionamento ingenuo* e di altri scritti teorici di Carlo Gozzi (2013), oltre a «*Il falso originale*». *Un originale falso o l'ultima commedia di Goldoni?* (2016).

Francesca SIMONCINI è professore associato presso l'Università degli studi

di Firenze dove insegna Storia del teatro e dello spettacolo. È responsabile del progetto Archivio Multimediale degli Attori Italiani (AMAtI) e fa parte del comitato direttivo della rivista «Drammaturgia». Ha pubblicato saggi sul teatro mediceo, sul teatro italiano del secondo Ottocento, sulla Commedia dell'Arte e le monografie *Eleonora Duse capocomica* (2011); *'Rosmersholm' di Ibsen per Eleonora Duse* (2005); con Teresa Megale ha curato nel 2016 il volume di scritti critici di Siro Ferrone dal titolo *Visioni critiche. Recensioni teatrali da «l'Unità-Toscana» (1975-1983)*.

Darwin SMITH è direttore di ricerca del «Laboratoire de Médiévistique Occidentale de Paris (LAMOP, Université Paris 1-CNRS)». Si occupa di testi e di pratica del teatro nel Medioevo e dell'amministrazione e delle finanze di diverse istituzioni (capitolo di Notre Dame de Paris, convento della Santissima Annunziata di Firenze). Recentemente ha pubblicato un saggio metodologico: *Devenir historien* (2012) e, in collaborazione con Gabriella Parussa e Olivier Halévy, *Le Théâtre français du Moyen Age et de la Renaissance: histoire, textes choisis, mises en scènes* (2014).

Gianluca STEFANI, dottore di ricerca in Storia dello spettacolo (tutor: Stefano Mazzoni), è assegnista presso l'Università di Firenze. È caporedattore di *drammaturgia.fupress.net* ed è stato borsista presso la Fondazione Giorgio Cini. Ha pubblicato saggi sul teatro italiano e sul teatro musicale del primo Settecento veneziano, nonché il volume: *Sebastiano Ricci impresario d'opera a Venezia nel primo Settecento* (2015), vincitore del Premio Ricerca 'Città di Firenze' 2014.

GLI AUTORI

Lorena VALLIERI è dottore di ricerca in Storia dello spettacolo presso l'Università di Firenze (tutor: Stefano Mazzoni). Ha condotto studi sulle accademie teatrali bolognesi tra Cinque e Seicento. È caporedattore della rivista annuale «Drammaturgia». Tra i suoi lavori: il volume *Accademie, cultura e spettacolo a Bologna nel Cinquecento* (in preparazione); *Prospero Fontana pittore-scenografo a Bologna (1543)* (2014).